



Prot. 0096620 /23AB
Nota trasmessa solo a mezzo P.E.C.

Potenza, **04 GIU. 2018**

Alla **Società Syndial S.p.A.**
progetti.risanamentoambientale@pec.syndial.it

e p.c. All'**A.R.P.A.B.** – Agenzia Regionale per la
Protezione dell'Ambiente della Basilicata
protocollo@pec.arpab.it

Alla **Provincia di Potenza** – Ufficio Ambiente
protocollo@pec.provinciapotenza.it

All'**A.S.P.** – Azienda Sanitaria di Potenza
Dipartimento di Prevenzione Collettiva della
Salute Umana
protocollo@pec.aspbasilicata.it

Al **Comune di Viggiano**
Viale Vittorio Emanuele III, 25
85059 VIGGIANO (PZ)
protocolloviggiano@pec.it

Al **Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza**
Centro Direzionale Zona Industriale
85050 Tito Scalo (PZ)
consorzioasipz@pecsicura.it

Oggetto: ID_1/2018 VA – L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.) – art. 4 e D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II, Titolo III bis, art. 29-ter. Istanza di **V.I.A.** (Valutazione Impatto Ambientale) e **A.I.A.** (Autorizzazione Integrata Ambientale) ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) inerente l'installazione denominata "**Impianto di trattamento acque di produzione provenienti dal Centro Oli Val d'Agri**", ubicata in Località Cembrina del Comune di Viggiano (PZ). Proponente: Società Syndial Servizi Ambientali S.p.A.

Richiesta di documentazione integrativa ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.L.vo n. 152/2006 e (s.m.i.).

Si fa riferimento all'installazione in oggetto per comunicare quanto segue.

- Con nota del 19 dicembre 2017 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 19 dicembre 2017 e registrata in pari data al numero 0200851/23AB), codesta Società ha presentato istanza congiunta di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente al progetto denominato "**Impianto di**

Referenti:

ing. Gerardo TROIANO, responsabile P.O. "Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti"
e-mail (informale): gerardo.troiano@regione.basilicata.it
dott.ssa Lucia POSSIDENTE, responsabile P.O. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali"
e-mail (informale): lucia.possidente@regione.basilicata.it

pag. 1 di 4



trattamento acque di produzione provenienti dal Centro Oli Val d'Agri", ubicato in località Cembrina del Comune di Viggiano (PZ)

- con nota prot. n. 0004933/23AB del 10/01/2018, questo Ufficio ha trasmesso a codesta Società ed agli Enti competenti la comunicazione di avvenuta pubblicazione, sul sito web istituzionale regionale, della documentazione, allegata alla predetta istanza, secondo quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- con nota prot. n. 0041102/23AB del 06/03/2018, questo Ufficio ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), l'Avvio del Procedimento di che trattasi.

Tanto premesso si comunica che, dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato, è emersa la necessità che la documentazione già presentata venga integrata, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente nota, secondo quanto disposto all'art. 27-bis, comma 5 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) secondo quanto di seguito elencato:

- Fornire informazioni e distanze del sito in esame rispetto alle attività industriali ed agricole presenti nel buffer di 2000 metri, indicando altresì la presenza di case sparse e la distanza dal canale di scolo presente, evidenziando eventuali effetti cumulo se presenti;
- Dettagliare nel quadro di riferimento progettuale dello Studio di Impatto Ambientale, le fasi di trattamento del refluo proveniente dal COVA, dal serbatoio di accumulo n. 1 fino alla produzione di acqua demi ed industriale;
- Chiarire quanto affermato nello studio di impatto ambientale al paragrafo sul traffico dove si dice che *"nelle condizioni attuali le acque di produzione sono interamente inviate a smaltimento"*, in quanto le acque presenti nella vasca interessata dal progetto distinto in parola (V560 TA - 002), allo stato attuale sono inviate al Costa Molina 2 per la reiniezione e solo una parte di queste viene smaltita come rifiuto con autobotti;
- Specificare i limiti di concentrazione di azoto ammoniacale delle acque in ingresso che costituiranno il discrimine per applicare o meno la sezione di strippaggio dell'ammoniaca;
- Specificare quali condizioni dovranno verificarsi affinché sul permeato del secondo passo proveniente dalla sezione di osmosi inversa venga applicato il trattamento su resine per la rimozione del boro;
- Specificare il destino delle acque degli scrubber adoperati per il trattamento dell'aria (n. 30), indicando altresì i quantitativi di rifiuto che si produrranno in tali sezioni e l'area di stoccaggio degli stessi, in quanto nella documentazione trasmessa è indicato e specificato solo il destino, a smaltimento, delle acque provenienti dagli scrubber lato acqua;
- Specificare il tipo di rilevatori che verranno installati per i gas pericolosi aerodispersi H₂S e NH₃, e le eventuali misure per la salvaguardia della salute del personale;
- Trasmettere le planimetrie con indicazione delle interconnessioni:
 - ✓ dalla vasca V560 TA-002 del COVA al serbatoio T001,
 - ✓ dal serbatoio di accumulo dell'acqua demi al COVA;
 - ✓ dal serbatoio di accumulo dell'acqua industriale al COVA;dettagliare la tipologia di tubazione che verrà adoperata, indicando il diametro e la lunghezza della stessa e se sarà interrata o aerea;
- Utilizzare in tutti gli elaborati progettuali una nomenclatura uniforme che consenta di individuare, in maniera univoca, tutte le sezioni dell'impianto (es. nel bilancio di massa si parla di chiariflocculazione, nelle planimetrie si parla genericamente di trattamento chimico-fisico);

Referenti:

ing. Gerardo TROIANO, responsabile P.O. "Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti"
e-mail (informale): gerardo.troiano@regione.basilicata.it
dott.ssa Lucia POSSIDENTE, responsabile P.O. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali"
e-mail (informale): lucia.possidente@regione.basilicata.it

pag. 2 di 4



- Indicare in planimetria i punti di prelievo del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto verso il COVA, sui quali si effettueranno i controlli giornalieri e trimestrali, specificando altresì quali saranno i parametri oggetto di controllo giornaliero;
- Specificare nella planimetria linee produttive e apparecchiature in cosa consiste il trattamento aria identificato dal numero 30 (scrubber acido, scrubber basico e scrubber ossidante) e quali sono le "acque filtrate" contenute nel serbatoio identificato in planimetria dal numero 14;
- Riportare nella planimetria bilancio di massa, accanto a ciascun trattamento il numero corrispondente a detta unità nella planimetria installazione (linee produttive e apparecchiature), in modo da poter seguire il percorso del refluo nelle varie sezioni dell'impianto dall'ingresso all'uscita dello stabilimento;
- Riportare in planimetria le interconnessioni tra il generatore di azoto e le sezioni polmonate, specificando altresì come avverrà la produzione di azoto necessario ai trattamenti;
- Indicare nella planimetria reti idriche il rilancio alla testa dell'impianto sia delle acque provenienti dalla vasca di prima pioggia che dei drenaggi provenienti dalla vasca interrata n. 27;
- Allegare copia del certificato ISO 14001, in possesso della Società Syndial S.p.A. da quanto riportato nella scheda A dell'A.I.A., dal momento che ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), nel caso in cui un'installazione risulti certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 il termine di cui al comma 3 lettera b) dell'articolo 29-octies è esteso da 10 a 12 anni;
- Trasmettere informazioni in merito all'acquisizione del diritto di superficie sull'area, riportato nella scheda B dell'A.I.A., che in base a quanto compilato si sarebbe dovuto concludere in data 01/02/2018;
- Uniformare il Piano di monitoraggio e controllo (emissioni in atmosfera) e la scheda E dell'A.I.A., dal momento che gli inquinanti da monitorare non corrispondono, prevedere altresì il monitoraggio decennale e quinquennale delle acque sotterranee e dei suoli;
- Specificare l'incongruenza presente tra la scheda H dell'AIA dove si riportano tra le sorgenti sonore due ventilatori individuati alla posizione n. 41 nella planimetria di layout, con pressione sonora massima a un metro di distanza di 111 dB, per cui non sono previsti sistemi di contenimento, e quanto riportato nello studio previsionale di impatto acustico dove si parla di box insonorizzato dedicato per "soffianti strippaggio ed assorbimento NH₃" (potenza acustica nominale Lw dB 111 dB, potenza acustica effettiva Lw dB 101.4);
- Lo studio previsionale di impatto acustico non è firmato e timbrato da tecnico competente in acustica presente nell'elenco regionale della DGR n. 570 del 2010 avente ad oggetto "L.447/1995 - Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e aggiornamento del relativo elenco regionale", allegata all'istanza di VIA e AIA;
- Controdedurre le osservazioni pervenute all'Ufficio scrivente e rese disponibili sul sito web istituzionale alla pagina:

<http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.jsp?sec=100003&otype=1011&id=112315>

- Fornire altresì informazioni e chiarimenti rispetto a quanto trasmesso dal Comune di Viggiano con nota prot. n. 0007210/2018 – U - del 04/05/2018 (acquisita e registrata al prot. dipart. n. 0078928/23AB in data 08/05/2018), resa disponibile sul sito web istituzionale su riportato.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), la trasmissione di detta documentazione dovrà pervenire entro **30 giorni** dal ricevimento della presente nota.

Referenti:

ing. Gerardo TROIANO, responsabile P.O. "Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti"
e-mail (informale): gerardo.troiano@regione.basilicata.it
dott.ssa Lucia POSSIDENTE, responsabile P.O. "Valutazione delle Qualità Ambientali e dei Rischi Industriali"
e-mail (informale): lucia.possidente@regione.basilicata.it



Si evidenzia che la mancata presentazione della documentazione richiesta, entro il predetto termine (30 giorni dal ricevimento della presente nota come rilevabile dalla Ricevuta di Avvenuta Consegna P.E.C.), comporterà:

- l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 29-quattordices, comma 10 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.);
- il ritiro e la conseguente archiviazione dell'istanza di che trattasi secondo quanto disposto all'art. 27-bis, comma 5 el D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.).

Il responsabile della P.O.C.
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)
Ing. Gerardo TROIANO